

TEMPO DI NATALE

Una tradizione nata nel 2020, cresce il presepe nel vescovado: la statuina del 2024 è una formaggiaia

Per i vertici di Confartigianato e Coldiretti "l'obiettivo è aggiungere ogni anno figure che rappresentino l'attualità"



Redazione

22 dicembre 2024 07:11



Confartigianato di Forlì e Coldiretti Forlì-Cesena, anche in occasione di questo Natale, rinnovano la tradizione del presepe, donando al vescovo Livio Corazza un nuovo personaggio. Venerdì il presidente Luca Morigi, il vicesegretario Francesco Bandini e il presidente Anap Giuseppe Mercatali per Confartigianato, assieme al

presidente Massimiliano Bernabini e al direttore Alessandro Corsini per Coldiretti Forlì-Cesena sono stati ricevuti in vescovado dal vescovo Corazza. La statua rende omaggio ai produttori caseari, un mestiere che, pur avendo una storia antica, oggi richiede un alto livello di competenze tecnologiche e professionali. L'icona perfetta per rappresentare l'artigianalità del nostro tempo nel presepe della curia vescovile.

Abbonati alla sezione di inchieste Dossier di ForlìToday

Per i vertici di Confartigianato e Coldiretti "l'obiettivo è aggiungere ogni anno figure che rappresentino l'attualità. Dal 2020, quando un'immagine di un'infermiera ha inaugurato questa tradizione, passando dall'imprenditore digitale, al manutentore del verde, sino all'apprendista con il suo maestro, vogliamo ricordare il vero significato del lavoro. L'opera, realizzata in cartapesta dal maestro presepeista Claudio Riso, incarna i valori in cui le nostre associazioni si rispecchiano: dedizione alla professione, cura del prodotto e attenzione alla soddisfazione del consumatore. Il valore unico del made in Italy nasce proprio dalla passione e dalla ricerca costante della massima qualità da parte dell'imprenditore".

Leggi le notizie di ForlìToday su WhatsApp: iscriviti al canale

Il presepe è una delle tradizioni che trasmette speranza e serenità anche nei momenti difficili vissuti, tra crisi e guerre, è la "buona Novella" che diventa presente e significa rinascita, mettersi in cammino, stare vicini alle persone e al territorio, in sintesi è la famiglia. "Le realtà che rappresentiamo sono radicate e diffuse capillarmente nei territori e sono motore dello sviluppo economico delle comunità, creano lavoro e ridistribuiscono ricchezza, un collante indispensabile anche per i comuni più piccoli e quelli delle aree interne - concludono i vertici delle associazioni -. Lo stretto legame con il luogo in cui si vive e lavora alimenta il rapporto con l'ambiente circostante, improntato alla cura e al rispetto. Tutto questo è il valore del lavoro dei nostri imprenditori, che crea, trasforma, ripara, rigenera e unisce".